

**BOLLETTINO EFT n. 1 / 2023**  
**Bibliografia selezionata Gennaio-Giugno 2023**

Note:

- Tutti i testi sono consultabili presso la Biblioteca della Fondazione Lanza (Via Seminario, 5/a 35122 Padova - tel. 049.8756788 – 049.6453900 - email: biblioteca@fondazioneanza.it) e prestabili.
- Gli articoli delle riviste possono essere fotocopiati, scannerizzati o stampati dal formato elettronico (se disponibile), attenendosi alle raccomandazioni della normativa sul diritto d'autore, come indicato: **"I documenti sono forniti esclusivamente per finalità di studio e di ricerca e ad uso strettamente personale. L'utente si assume ogni responsabilità per l'uso che verrà fatto delle riproduzioni, essendo severamente vietata qualsiasi successiva riproduzione o pubblicazione per uso commerciale"**.
- La bibliografia viene pubblicata in ordine alfabetico di autore.
- Se disponibile, viene riportato l'abstract dei testi.

\*\*\*\*\*

**Brummet Adam, Philosophical Failure and the Reasonability View of Conscientious Objection: Can Reason Adjudicate Metaphysical or Religious Claims?, in Journal of Medicine and Philosophy, 48(2023)1, 12-20 p.**

Soggetto: *obiezione di coscienza, filosofia-morale. etica religiosa*

Abstract: Robert Card has proposed a reasonability view of conscientious objection that asks providers to state the reasons for their objection for evaluation and approval by a review board. Jason Marsh has challenged Card to provide explicit criteria for what makes a conscientious objection reasonable, which he claims will be too difficult a task given that such objections often involve contentious metaphysical or religious claims. Card has responded by outlining standards by which a conscientious objection could be judged reasonable. In this paper, I extend Marsh's critique to key concepts in the standards outlined by Card such as abortifacient, harm, emergency, and discrimination, showing they can be given radically different interpretations given different metaphysical or religious presumptions. To resolve these conflicting interpretations, a reasonability view of conscientious objection will need more than the criteria outlined by Card, it will need the resources to evaluate the reasonability of metaphysical or religious claims.

**Bieber Marianus, Spiritualità ed ecologia. Lodare Dio nel Creato, in Il Regno, (2023)10, 325 p.**

Soggetto: *teologia della creazione, spiritualità, ecologia*

Abstract: In un tempo in cui la paura per gli eventi climatici estremi s'alterna alla difficoltà nell'assumersi la responsabilità per mitigarne l'impatto sul breve e sul lungo periodo, la coscienza moderna occidentale sembra aver dimenticato la connessione tra la cura della casa comune e la spiritualità legata al creato come opera visibile di Dio. Il rispetto per la dimensione divina della natura sembra a volte più evidente in altre culture e religioni, afferma Jakobus Geiger, che sottolinea il momento della contemplazione immediata della natura, prima di ogni sua razionalizzazione. Eppure esso è magnificamente espresso anche nella tradizione giudaico-cristiana, come ad esempio nei Salmi, scrive Marianus Bieber: e dall'elogio biblico dell'Antico Testamento verso la creazione, che occupa un posto centrale nella Liturgia delle ore con cui la Chiesa in Oriente e in Occidente tuttora prega, egli arriva a tracciare le linee della poesia moderna, ripercorrendo le riflessioni poetiche di Hölderlin, Rilke e Nietzsche.

**Bignami Bruno, L'ecologia integrale alla luce della Laudato Sì, in Cura della Terra, la memoria e le sfide 1972-2022, n. monografico di Etica per le Professioni, (2022)1, 95-101 p.**

Soggetto: *Laudato Sì, ecologia integrale, etica ambientale*

**Chiesa Internazionale Mista per il Dialogo Teologico tra Chiesa Cattolica e Chiesa Ortodossa, Sinodalità e primato oggi, in Il Regno, (2023)13, 428-437 p.**

Soggetto: *ecumenismo, chiesa cattolica, chiesa ortodossa, sinodalità*

Abstract: Il 9 giugno è stato pubblicato il documento Sinodalità e primato nel secondo millennio e oggi, frutto degli incontri della Commissione internazionale mista per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa (nel suo insieme), che si era riunita in sessione plenaria ad Alessandria in Egitto dall'1 al 7 giugno. Il testo afferma, nelle sue conclusioni, che «oggi c'è uno sforzo crescente per promuovere la sinodalità a tutti i livelli della Chiesa cattolica romana. C'è anche la volontà di distinguere quello che potrebbe essere definito il ministero patriarcale del papa all'interno della Chiesa occidentale o latina dal suo servizio primaziale nei confronti della comunione di tutte le Chiese, offrendo nuove opportunità per il futuro. Nella Chiesa ortodossa, la sinodalità e il primato sono praticati a livello panortodosso, secondo la tradizione canonica, attraverso la celebrazione di santi e grandi concili». I progressi compiuti con questo documento di dialogo e con il precedente «Documento di Chieti» sulla sinodalità e il primato nel primo millennio purtroppo sono limitati dalla mancata partecipazione di alcune Chiese ortodosse (Bulgaria, Russia, Antiochia, Serbia) a causa della frattura interna alle stesse proprio sul tema del primato.

**COMECE-Commissione degli Episcopati dell'Unione Europea, L'economia sociale in Europa, in Il Regno, (2023)7, 212-217 p.**

Soggetto: *economia sociale, Dottrina Sociale Chiesa, bene comune*

Abstract: Nell'ambito del suo obiettivo fondamentale di rappresentare i vescovi cattolici dell'Unione Europea presso le istituzioni comunitarie, la Commissione degli episcopati dell'UE (COMECE) ha di recente proposto alla Commissione europea una riflessione sulle modalità concrete per sviluppare nel continente il potenziale dell'economia sociale, che rappresenta mediamente il 6,3% del lavoro retribuito. Si tratta della Risposta alla consultazione della Commissione europea per definire le condizioni quadro dell'economia sociale, elaborata nel novembre 2022 da una commissione guidata dal primo vice-presidente, il vescovo francese Antoine Hérouard, e presentata ufficialmente durante un incontro al Parlamento europeo il 28 febbraio 2023. Nel documento i principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa (bene comune, destinazione universale dei beni, dignità della persona e giustizia sociale, sussidiarietà e opzione preferenziale per i poveri) vengono applicati a quello che viene identificato come l'obiettivo dell'economia sociale, cioè la creazione di ricchezza «relazionale». Di qui si traggono alcune piste concrete che – se perseguite dalle istituzioni comunitarie – potrebbero agevolare l'accesso ai fondi pubblici e privati per fare crescere il settore. La COMECE ha appena rinnovato la propria presidenza, con l'elezione del vescovo di Latina mons. Mariano Crociata a Presidente.

**Dadà S., Benaroyo L., Marin F. et al., Vulnerabilità. Ambienti e relazioni, in Teoria. Rivista di Filosofia, 43(2023)1, n. monografico, 5-216 p.**

Soggetto: *vulnerabilità*

Introduzione: Il tema della vulnerabilità accresce la sua importanza nel corso del Novecento e assume oggi un ruolo centrale sia nel dibattito filosofico che in quello pubblico. Se l'origine etimologica, dal latino vulnerabilis, «che può essere ferito», rimanda direttamente alla sfera corporea, il suo senso ha oggi subito un notevole ampliamento, interessando anche lo spazio psicologico, sociale e esistenziale e rivelando il carattere intrinsecamente relazionale di questa nozione. Ogni individuo si scopre infatti sempre coinvolto in una rete di relazioni in cui non esercita pieno potere, e in cui non è autonomo, bensì esposto e dipendente. La crisi climatica ed ecologica, l'instabilità politica dovuta allo scoppio di conflitti e guerre, la perdita di controllo del soggetto inserito negli ambienti digitali in cui trascorriamo buona parte della nostra vita sono solo alcuni dei luoghi privilegiati in cui avviene questa presa di coscienza da parte dell'essere umano della propria fragilità e del delicato equilibrio su cui poggia la sua relazione con gli altri e con gli ambienti naturali e artificiali che abita.

Oltre a descrivere in modo efficace la situazione esistenziale e la struttura delle nostre relazioni, la nozione di vulnerabilità si è rivelata inoltre proficua anche per la ridefinizione di questi stessi rapporti, attivando strategie di azione basate su cura, responsabilità, sostenibilità, creatività, resilienza e resistenza.

Il presente fascicolo di «Teoria» vuole indagare questo concetto-chiave del pensiero contemporaneo, da un punto di vista etico, concentrandosi sul suo ruolo nella definizione e nella promozione di nuove modalità di relazione.

**Di Vitry Alexandre, La Fraternité au XXI e siècle, in Etudes, (2023)5-4304, 29-40 p.**

Soggetto: *fraternità, solidarietà, storia*

Abstract: La fraternité désigne les cercles les plus fermés, les plus combatifs, comme ceux qui sont les plus ouverts ou les plus pacifiques. Après avoir connu un bref âge d'or lors de la révolution de 1848 en France pendant laquelle fut consacrée la devise républicaine, elle connaît une éclipse. Trop irénique pour certains, trop familiale et biologique pour d'autres, la fraternité devient désuète, voire suspecte. Alexandre de Vitry s'interroge sur les conditions de son retour au XXI<sup>e</sup> siècle, alors que partout les anciennes solidarités se dégradent.

**Ferraroni Tiziano SJ, Vulnerabili e solidali sui passi di Ignazio di Loyola, in Aggiornamenti Sociali, 74(2023)1, 32-39 p.**

Soggetto: *rapporto fede-società, vulnerabilità*

Abstract: Sempre più spesso si fa ricorso alla vulnerabilità come una chiave di lettura pertinente per il tempo che stiamo vivendo, ma come va intesa? Una prospettiva significativa ci è offerta dall'esperienza di Ignazio di Loyola. Pur lontana nel tempo, la sua storia presenta un modo di accogliere la propria vulnerabilità che parla anche alla nostra realtà, mostrando come possa essere un fattore di trasformazione positivo a livello personale e sociale.

**Fitzgerald card. Michael Lous, Fratellanza, una proposta e un progetto, in Il Regno, (2023)7, 250-256 p.**

Soggetto: *dialogo interreligioso, cristiani, musulmani, fratellanza*

Abstract: Il 4 febbraio 2019 veniva firmato ad Abu Dhabi tra papa Francesco e il grande imam di al-Azhar Ahmad al-Tayyeb il Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, un testo «coraggioso, pratico e realistico, per quanto di ampio respiro». In questo modo lo ha definito il card. Michael Louis Fitzgerald, studioso di islamistica e a lungo impegnato nel dialogo interreligioso per conto della Santa Sede, nel suo intervento intitolato «Fraternità. Una proposta e un progetto per le relazioni tra cristiani e musulmani», tenuto alla Hope University di Liverpool il 17 febbraio 2022. Il contributo presenta gli antefatti del Documento, ne sintetizza il contenuto e i tratti di novità, per poi ragguagliare sui passi compiuti nel tempo intercorso per dare concreta applicazione agli impegni in esso assunti. Infatti «gli autori riconoscono che il loro documento non è una dichiarazione definitiva, ma piuttosto un invito a impegnarsi in un work in progress».

**Emmanuel Agius, La dimensione etica della sinodalità, in Itinerarium, 31(2023) 83-84, 225-238 p.**

Soggetto: *sinodalità, filosofia-morale, etica*

Introduzione: Quando ho intrapreso la mia ricerca attraverso la letteratura stampata e online sulla sinodalità, con mia sorpresa non ho trovato nessun articolo specifico con riflessioni esplicite sulla dimensione etica del processo sinodale. La mancanza di risorse su questo tema mi ha incoraggiato, anziché demotivarmi, a intraprendere seriamente questo compito, al fine di setacciare le implicazioni etiche della sinodalità approvate nel Documento Preparatorio per l'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, il Vademecum per il Sinodo sulla Sinodalità, il Documento per la Tappa Continentale Allarga lo spazio della tua tenda, il documento su La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa, pubblicato nel 2018 dalla Commissione Teologica Internazionale, e le riflessioni articolate da Papa Francesco nelle sue omelie, nei suoi discorsi e nei suoi interventi. A mio avviso, queste fonti sulla sinodalità sollevano le seguenti tre domande fondamentali. Che tipo di Chiesa siamo ora? Che tipo di Chiesa vogliamo diventare? Come ci arriviamo? Le risposte a queste domande riflettono un'importanza etica significativa.

**Frigerio Alberto, Coscienza religiosa: origine e sviluppi, in Rivista Teologica di Lugano, 27(2022)3, 385-484 p.**

Soggetto: *coscienza-morale, coscienza religiosa, etica religiosa*

Abstract: La coscienza umana è originariamente aperta alla realtà divina, tuttavia, l'attitudine religiosa, al pari di tutti i tratti costitutivi dell'essenza umana, si attua nel vivo dell'esistenza. La dimensione religiosa, inscritta nella coscienza umana, non si attiva meccanicamente né si dispiega spontaneamente, ma è destata dall'impatto col reale e si sviluppa in dipendenza della libera disposizione personale e del contesto culturale, che agiscono in maniera strutturante in rapporto all'identità soggettiva. Per questo motivo, l'indagine sull'evolversi della coscienza religiosa nei secoli va condotta evidenziando i tratti socio-culturali peculiari delle varie epoche, che riflettono e al tempo stesso condizionano l'atteggiamento religioso del soggetto.

**Gautier Benoit, Tolkien, la création et la technique, in Etudes, (2023)3-4302, 97-108 p.**

Soggetto: *teologia della creazione, tecnica, uomo, progresso tecnologico*

Abstract: J.R.R. Tolkien était un écrivain et professeur de philologie, surtout connu pour deux romans Le Hobbit et Le Seigneur des anneaux qui font partie d'un univers de fiction foisonnant dont il a créé, durant la majeure partie de sa vie, la géographie, les peuples, l'histoire et les langues. Dans son œuvre, la figure du technicien et la réflexion sur la technique tiennent une place importante. Il n'est pas anodin que celui qui a profondément influencé le monde contemporain de la fantasy, et qui fut lui-même un fervent catholique, s'inspire d'une théologie de la Création où l'homme est pensé comme cocréateur.

**Gumina Rocco, "Una via di fraternità la possono percorrere soltanto spiriti liberi" (FT50). La libertà liberata dalla Fratelli Tutti, in Bioethos, (2021-22)3, 20-26 p.**

Soggetto: *libertà, solidarietà, Enciclica Fratelli Tutti*

**Hoina Joseph, Sofferenza a servizio del misterioso piano salvifico di Dio, in L'Ancora nell'Unità di Salute, 44(2023), 6, 500-507 p.**

Soggetto: *sofferenza, dolore, teologia, fede*

Abstract: Ovunque le riflessioni sul valore salvifico del dolore non richiamano più numerosi ascoltatori come al tempo di Luigi Novarese. Dal punto di vista dell'autore, due possono essere le maggiori ragioni che spiegano questa situazione. La prima è legata al forte collasso della fede cristiana nel contesto occidentale. La seconda ragione riguarda quella che viene sempre più spesso definita "cultura della morte".

**Mellon Christian SJ., Esiste la guerra giusta?, in Aggiornamenti Sociali, 74(2023)2, 114-120 p.**

Soggetto: *armamenti, Dottrina Sociale della Chiesa, etica cristiana, guerra, legittima difesa, non violenza*

Abstract: Di fronte alle morti e distruzioni causate da un conflitto quali sono le strade moralmente percorribili per porvi fine? È lecito fare ricorso alle armi per difendersi? A quali condizioni? L'aggressione militare subita dall'Ucraina ha riportato al centro del dibattito questi interrogativi, insieme alle risposte offerte dalla resistenza nonviolenta e dalla dottrina della guerra giusta. Qual è oggi il pensiero della Chiesa al riguardo?

**Morandini Simone, Tra ecumenismo ed ecologia, La riflessione ecclesiale degli anni '70, in Cura della Terra, la memoria e le sfide 1972-2022, n. monografico di Etica per le Professioni, (2022)1, 24-30 p.**

Soggetto: *ecumenismo, ecologia, Chiesa, storia, etica cattolica, etica ambientale*

Introduzione: Potrebbe stupire che si parli di ecologia e chiese in riferimento agli anni '70; per molti osservatori distratti il rapporto tra le due realtà diverrebbe positivamente significativo solo con l'enciclica *Laudato Si'* del 2015 o al massimo con gli interventi di Bartolomeo di Costantinopoli, il "patriarca verde", a partire dagli anni '90... In precedenza, secondo questa narrazione, vi sarebbe nel mondo ecclesiale solo un antropocentrismo religiosamente fondato ed incurante della casa comune (con al più poche eccezioni individuali). In realtà, proprio all'inizio degli anni '70 prende il via una traiettoria di riflessione di estremo interesse, che disegna e mette a fuoco categorie che nei decenni successivi avranno grande rilevanza – e non solo per il pensiero ecclesiale.

**Papa Francesco, La guerra in un mondo globalizzato. Discorso al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, in Il Regno, (2023)3, 65-72 p.**

Soggetto: *guerra, pace, etica cattolica, Chiesa*

Abstract: Dalla minaccia del nucleare alle situazioni d'ingiustizia, dalla guerra in atto in Ucraina alla pena di morte come strumento di repressione in Iran, papa Francesco, nell'annuale discorso di inizio anno al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede (pronunciato il 9 gennaio scorso), ha manifestato le sue preoccupazioni nei confronti dell'umanità: essa sta vivendo «la terza guerra mondiale di un mondo globalizzato, dove i conflitti interessano direttamente solo alcune aree del pianeta, ma nella sostanza coinvolgono tutti». Rispondendo alle nuove necessità della pace, nella seconda parte del suo ampio discorso il papa ha ripercorso la *Pacem in Terris*, l'enciclica di Giovanni XXIII di cui nel 2023 ricorre il 60° anniversario. Ha ribadito che «ogni essere umano è persona, cioè una natura dotata d'intelligenza e di volontà libera», e quindi è soggetto di «diritti e di doveri che sono perciò universali, inviolabili, inalienabili», e ha fatto sua l'idea portante del documento di papa Roncalli: anche per Francesco la pace è possibile alla luce di quattro beni fondamentali, che sono la verità, la giustizia, la solidarietà, la libertà.

**Palumbieri Sabino, Il dolore bussava alla porta. La fede risponde, in L'Anziano nell'Unità di Salute, XLIV (2022)6, 487-499 p.**

Soggetto: *dolore, sofferenza, fede*

Abstract: Il silenzio di Dio non è l'assenza di Dio, ma la sua presenza in un altro modo: la presenza silente di Dio. Come il Padre ha fatto nell'evento del Figlio, Dio condivide in prima persona la sorte di chiunque soffre, anche se soffre giustamente, come il delinquente carcerato.

**Perrot Etienne, La dimensione spirituale del lavoro, in La Civiltà Cattolica, (2023)4154, 105-120 p.**

Soggetto: *lavoro, spiritualità, valori*

Abstract: Si riprendono le considerazioni di un gruppo di riflessione sulla dimensione umana del lavoro, che ne esaminava l'inserimento nel contesto economico, ecologico e sociale.

**Romero José Carlos et al., Le religioni di fronte allo spreco di cibo, in Aggiornamenti Sociali, 74(2023)2, 130-137 p.**

Soggetto: *bibbia, buddhismo, cibo, consumo alimentare, ebraismo, ecologia, fame, induismo, islam, povertà, rifiuti, società dei consumi, risorse alimentari*

Abstract: Lo spreco di cibo è soprattutto un problema contemporaneo, ma il giusto rapporto con gli alimenti è un tema antico, che le diverse tradizioni spirituali hanno trattato secondo le proprie caratteristiche e con diversi punti di convergenza. In che modo le religioni, con le loro credenze e le loro pratiche, possono contribuire a plasmare una giusta relazione con il cibo nella società contemporanea?

**Russo Giovanni, L'intelligenza artificiale: l'uomo al centro e come causa, in Itinerarium, 31(2023)83-84, 15-19 p.**

Soggetto: *intelligenza artificiale, uomo, bioetica*

Abstract: L'editoriale si sofferma sugli aspetti antropologici ed etici dell'intelligenza artificiale, a partire da un recente discorso di Papa Francesco (27 marzo 2023) e da alcuni documenti dell'Unione Europea (Risoluzione 20 ottobre 2020; e Carta Europea 3 dicembre 2018). Si tratta di un settore in rapidissima espansione, che può offrire enormi benefici alla società e agli esseri umani, ma che ha bisogno di un governo etico, anche per l'impatto diretto su tutti gli aspetti delle nostre società, inclusi i diritti fondamentali e i principi e i valori sociali, economici, lavorativi. Un ambito che è di grande aiuto per l'umanità, che esprime la creatività dell'essere umano partecipe dell'azione creativa di Dio, ma che esige l'impegno a garantire un confronto serio e inclusivo a livello globale sull'impiego responsabile di queste tecnologie, un confronto aperto ai valori religiosi, anche perché il dialogo tra credenti e non credenti su queste questioni apre una strada per la costruzione dello sviluppo umano integrale e della pace.

**Soukup Paul, Comunicazione e religione, in La Civiltà Cattolica, (2023)4154, 167-178 p.**

Soggetto: *religione, informazione-comunicazione, tecnologia*

Abstract: Negli ultimi quarant'anni, la ricerca scientifica sulla comunicazione ha accordato un'attenzione sempre maggiore alla religione. All'origine dei primi studi in questo settore, che risalgono agli anni Ottanta del secolo scorso negli Stati Uniti, si trovava il fenomeno della «chiesa elettronica» (o telepredicazione), in forte crescita da quando la disponibilità sempre più ampia di canali televisivi...

**Spadaro Antonio, I diritti fondamentali da Giovanni XXIII a Francesco. Una conversazione con Giovanni Maria Flick, in La Civiltà Cattolica, (2023)4147, 74-91 p.**

Soggetto: *diritti fondamentali della persona, Chiesa, etica cattolica*

**Tomassone Letizia, Il processo ecumenico Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato, in Cura della Terra, la memoria e le sfide 1972-2022, n. monografico di Etica per le Professioni, (2022)1, 46-52 p.**

Soggetto: *ecumenismo, Chiesa, etica ambientale, ecologia*